Anno XVI. Mercordì 26 Gennaio 1881 N. 22

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 gennaio contiene:

Un regio decreto, in data del 18 novembre, che autorizza la riforma dell'Opera pia Bellingambi d'Imola in un Istituto elemosiniere a favore dei poveri del Comune.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 gennaio.

(Nemo). La stampa francese da una parte per Tunisi, la tedesca ed austriaca dall'altra per la supposta agitazione irredentista, creata nella stampa bismarckiana, più o meno rettile, hanno ripigliato le loro manovre onde eccitare da una parte i sospetti della Francia, dall'altra quelli dell'Austria verso l'Italia.

A questa oramai non resterà che di lasciarli dire, di raccogliersi, di lavorare, di prepararsi ad ogni eventualità; giacchè sotto questa diplomazia di eccitamenti e sospetti, che viene da due parti, qualcosa ci cova.

Per quanto a tutto questo giuoco possa servire di pretesto la poco abile politica del Cairoli, che ha contro di sè anche le sue vecchie relazioni, e del Depretis, che favorisce le elezioni repubblicane, non vede, perchè non vuol vedere, chi finge di credere, che la Nazione italiana sia vaga adesso di correre sulla via delle avventure, forse perchè nel Comizio dei Comizii ci potrebbe risuonar qualche voce in questo senso. Io sono col Baccarini, che gli Italiani hanno adesso da redimere molte terre entro ai confini del Regno, perchè, per essere ricca e forte, la Nazione ha bisogno di lavorare assai. La stampa italiana farà il migliore servigio al paese, se di questo cercherà di occuparlo, anche lasciando dire questi seminatori di discordie.

L'Oriente torna ad essere gravido di avvenimenti, la di cui soluzione è incerta. Bisogna adunque stare sopra di sè e smettere le piccole dispute della politica personale.

Si dice ora, che il Governo traslochi da Tunisi ad Alessandria il console Macciò, che faceva bene. Manterrà la Francia in posto il suo Roustan?

Parecchi giornali commentano l'avvicinamento, auspice il Perez, nato a Palermo tra il disprezzato Cairoli ed il disprezzante Crispi, che percorsero in carrozza insieme le vie di quella città, onde farsi vedere ai Siciliani. Taluno ne deduce già un *rimpasto* per la *ricostituzione* della *vera* Sinistra. Una seconda lettera dell'Allievi all'*Opinione*, che propone di nuovo l'accostamento della Destra progressista colla Sinistra moderata nei Centri, sarebbe mai l'effetto di quell'altra riconciliazione, provocata dal Depretis?

Io insisto a credere, come voi lo avete detto, che la trasformazione dei partiti, ch'io direi piuttosto accostamento degli ugualmente pensanti sulle cose principali, disposti a transigere sulle minori, possa e debba farsi col mettersi d'accordo sull'opera dell'oggi e del più prossimo avvenire. Noi abbiamo bisogno, non dico di dimenticare, ma di mettere da parte il passato e di prendere le cose come sono adesso e di fare che sieno come lo dovrebbero domani.

L'Allievi ragiona abbastanza bene finchè sta sulle generali; ma poi evita, come sempre, di dire l'ultima parola franca e schietta. Ha cominciato a rispondere l'Arcais nell'*Opinione*.

Il principe di Napoli ha anticipato il suo ritorno. Anche nelle Calabrie i Sovrani ebbero le stesse accoglienze entusiastiche della Sicilia. Anche il Clero ha fatto a gara colla restante popolazione nelle sue manifestazioni. Ciò deve piacere poco ai temporalisti intransigenti; chè proprio la Provvidenza ha preso questa volta il suo partito per l'Italia, invece che per i nemici suoi, che vorrebbero distruggerla.

I Sovrani saranno qui, dicono, il 29. Si disputa sulla venuta, o no, del Garibaldi per quel giorno e se riuscirà a condurcelo da Alassio il Cavallotti, che conta molto sull'effetto drammatico di questa comparsa. Il Bertani non era d'accordo che la commedia, dopo la sala Dante in piccolo Comitato, si rappresentasse in Piazza del Popolo all'aperto. Il medico ha più buon senso dell'artista. Si disputa anche sul più o sul meno di libertà di dire delle corbellerie, che lascierà alla Compagnia comica il Depretis, che sente già all'orecchio i reclami dei vicini per quello che si minaccia di dire sull'Italia irredenta.

La Camera si è radunata, ma per dichiararsi che non era in numero, dopo però, che gli onorevoli Billia e Sella hanno presentate le leggi di cui sono relatori. Il Maldini ed il Massari faranno delle interrogazioni sul *Duilio*, e l'ultimo anche sulle quistioni di politica estera. Anche il Morana ed il Simonelli avranno in pronto per domani le loro relazioni. Quella che non lo sarà che da qui a qualche giorno è la relazione sulla riforma elettorale. Poco male; poichè alla fine avrà pure da conoscerla anche il pubblico, e da dire la sua. Ora lo Zanardelli ha imposto il segreto ai suoi colleghi!

Si dice mantenuta l'assurda circoscrizione elettorale, per cui vi saranno elettori che nomineranno due, tre, quattro, o cinque deputati, come l'altra disposizione antidemocratica, che torna a vantaggio delle città in confronto dei contadi.

Quegli che fece fare l'appello nominale si fu il Minghetti, non volendo acconsentire, che il Bacelli facesse, come pretese, discutere la riforma del Consiglio dell'istruzione pubblica con poche dozzine di deputati. Egli fece benissimo, sebbene il giornale di Chauvet lo biasimi. Al Baccelli è caduta testè una tegola sulla testa per parte del Filopanti per il suo telegramma al prof. ateista Ardigò, che sollevò molto malcontento a Mantova colle sue lezioni e n'ebbe premio colla nomina a professore di università.

L'*Opinione* portava ieri un articolo molto ragionevole contro l'idea di convertire le terre dei parrochi in rendita dello Stato, togliendo così ai buoni preti di campagna l'occasione di farsi coll'esempio promotori della buona agricoltura nel proprio villaggio. Magari anzi, che l'avvanzo dei tempi feudali quali sono le decime ed i quartesi sui prodotti, cosa compatibile appena in Turchia, fosse convertito in terreni beneficiarii. Non si tratta dei beni delle fabbricerie, che sono quasi sempre male amministrati; ma di quelli, che hanno un amministratore, che agisce anche nel proprio interesse.

La relazione del Billia sulla proposta per Napoli è molto lodata, e parmi con ragione, dal *Diritto*. Il *Sandonatismo* non se ne mostra, appunto perciò, contento.

La tortura dei contribuenti

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

I nostri articoli sulle iniquità fiscali, che si commettono impunemente nel Regno d'Italia, han fatto venire la senape al naso a qualche giornale ufficioso.

Si dice che tutti i cittadini devono concorrere nel limite delle loro forze alle publiche gravezze e sta benissimo.

Ma quando queste gravezze eccedono spietatamente il limite di quelle forze, quando il contribuente tassato è nell'impossibilità assoluta di pagare, quando tale impossibilità deriva non da colpa del cittadino, ma da povertà naturale ed irrimediabile, ha lo Stato il diritto di privare della sua misera casa d'abitazione il contribuente insolvibile?

Legalmente, sì; la legge venne votata dal Parlamento e quindi lo Stato, e per lui l'esattore, hanno il diritto di farla eseguire.

Ma, in linea di equità, è egli giusto, è egli onesto che lo Stato mandi all'estrema rovina intiere famiglie, solo perchè una legge iniqua ha dichiarato imponibile chi di fatto non lo può essere?

Noi diciamo di no e con noi tutti gli uomini di cuore.

I giornali ufficiosi rispondono ai nostri precedenti articoli esser vero che il ministro delle finanze ha ordinato alle prefetture di far sospendere la subasta degli immobili ai contribuenti morosi, ma quando l'imposta dovuta non ecceda le lire 3.25 se si tratta di fondi urbani, e le lire 2 se si tratta di fondi rostici.

Innanzi tutto noi non siamo del parere del ministro Magliani, il quale nel suo progetto di legge non *abolisce* l'imposta, *abolisce* solo il diritto all'esecuzione immobiliare, lasciando intatto il diritto all'esecuzione sui mobili.

Se il ripiego è abile, non risponde però alle esigenze della carità sociale.

Il governo rinunzia alle subaste non per un sentimento di umanità verso una categoria di disgraziati contribuenti, ma perchè in fondo si è persuaso che le spese giudiziali d'asta superano qualche volta il prodotto dell'asta medesima.

Il ministro delle finanze avrebbe meglio risolta la questione cancellando addirittura dal ruolo dei contribuenti tutti coloro a cui l'imposta significa rovina, significa sacrifizio di sè e della famiglia.

In nessun paese l'imposta è così elevata e così gravosa alle classi meno abbienti come in Italia; e viceversa in nessun paese, come nel nostro, tanti cittadini sfuggono in tutto od in parte alle tasse dirette appunto perchè esse cozzano troppo con una buona e retta perequazione.

Se un ministro delle finanze avesse il coraggio di affrontare audacemente l'ardua materia sotto tale punto di vista, non solo restaurerebbe il regno della giustizia tributaria, ma, crediamo, farebbe eziandio gli interessi del tesoro.

Ma veniamo alla seconda parte della risposta dei giornali officiosi del ministro delle finanze.

Essi affermano che le subaste vennero effettivamente sospese a benefizio di quei contribuenti, che hanno un reddito imponibile non eccedente le lire venti.

Ebbene, noi teniamo in questo momento sotto gli occhi le *Gazzette Ufficiali* dell'11 e del 13 corr., e troviamo una lunga filza di subaste indette pel 31 gennaio e pel 3 febbraio a danno appunto di contribuenti, che hanno un reddito imponibile inferiore alle lire **20**.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 11 corr. in un elenco di aste contro i contribuenti dipendenti dall'esattoria di Vallerano, circondario di Viterbo, provincia di Roma, leggesi che il 31 corrente sarà posto all'incanto in odio del contribuente Tondi Giacomo un fabbricato dell'estimo imponibile di lire **7.50**. L'asta è aperta al prezzo di lire **76.80**.

Che bel fabbricato!!

Non basta; nel comune di Vignarello si «incanta» in odio dei fratelli Petrucci un terreno dell'estimo imponibile di lire **5.19**, al prezzo di lire **7.14**; un altro terreno dell'estimo imponibile di lire **0.14**, al prezzo di centesimi, diciamo **centesimi 84**, con una garanzia di **centesimi quattro!!!** (Vedasi *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio 1881).

Nella *Gazzetta Ufficiale* poi del 13 gennaio leggesi l'avviso dell'esattoria di Vitorchiano (provincia di Roma) con cui si pone all'asta, a danno del contribuente Chiarioni Vincenzo, una casa del reddito imponibile di lire **13.50**; a danno del contribuente Cima Antonio, un terreno del reddito imponibile di **centesimi novanta**, al prezzo di lire **4.28**; a danno del contribuente Giannini Vincenzo, una casa del reddito imponibile di lire **15**.

APPENDICE

Il coniglio e la pellagra

(Cont. e fine vedi n. 18 e 19)

La riproduzione. Le regole da seguirsi, quando si tratta delle riproduzioni sono le medesime per tutte le specie. La prima concerne la scelta dei riproduttori che devono essere i più ben formati Non è suggeribile di accoppiare animali di troppo vicina parentela, perchè possono degenerare la razza.

Le femmine devono avere almeno sei mesi, essere ben conformate, ben nutrite e molto sviluppate per l'età che hanno, e le più belle e le più pesanti della nidiata. È assai importante che abbiano anche belle poppe.

La coniglia potrebbe essere fecondata anche prima di 6 mesi compiuti, ma i piccoli nati dalla medesima se pur possono vivere, crescono però stentamente e deboli, perchè il latte che poppano non è nè sufficiente nè di buona qualità. Essa pure sentirà gli effetti delle fatiche di una maternità prematura. Il voler così precipitare le cose equivale a preparare l'insuccesso, ed è una delle principali cagioni per cui l'allevamento del coniglio è poco calcolato. Una buona razza è la prima garanzia per la buona riescita di un allevamento. L'ereditarietà è una forza da cui non si possono sottrarre coloro che le devono la loro vita.

La fecondità ha una importanza di primo ordine nella madre. La coniglia dà dai 3 ai 14 coniglietti; meno di 5 o 6 è poco, più di 9 o 10 ètroppo. Dopo 4 a 5 anni di fecondazione, conviene ingrassare e riformare. Si fa però una eccezione per la razza angora che si lascia invecchiare, perchè più diviene vecchio e più bello e copioso produce il suo pelo. Questo coniglio è più socievole degli altri del pelo corto. Si dice perfino che l'angora maschio qualora venga tolto del tutto alla sua famiglia deperisce e muore di crepacuore. Egli ama i suoi figli, mentre i conigli delle altre razze li maltrattano ed anche li uccidono; e in pari tempo i piccoli angora sono rispettosi verso i loro genitori e più specialmente verso il vecchio che per l'età sua è divenuto il capo della famiglia.

Bisogna scegliere come riproduttori quei maschi che crescono appariscenti ed i più pesanti. A parità di età, il peso prevale per decidersi a tenerlo. E' bene tenere anche questi riproduttori come le riproduttrici da 4 a 5 anni soltanto, perchè sono ancora abbastanza giovani per essere dati al consumo mentre se ne hanno 8 a 10 la loro carne diviene sempre più dura, fibrosa ed insipida.

Il maschio è sempre pronto alla monta, non così la femmina, la quale non si presta alle carezze del marito che quando sente le influenze dei calori. Si capisce che è disposta a concepire specialmente allora che si agita più del solito nel suo alloggio, mangia meno e rovescia il suo letto.

La coniglia va portata al maschio 25 o 30 giorni dopo il parto, quella che non è disposta a favorirlo gli fa cattiva compagnia e gli resiste; si corica e serra bene la coda fra le gambe e dinanzi a sintomi tali, bisogna separarli tosto.

Se la cosa procede bene, allora si lascia la coniglia col maschio una notte se è giovine, e se avesse già figliato si lascia un'ora o due al più, essendo questo tempo più che sufficiente alla sua fecondazione.

L'ora più favorevole ai maritaggi è l'imbrunire, e si dice anche dalle 11 ant. a 1 pom. Sempre però devono essere tenuti a mezzo oscurità e soli, poichè dessi amano per ben compiere l'atto, la quiete e la solitudine.

Il coniglio è ardito colla sua compagna, ma essa addimostra spesso una specie di pudore che conviene saper rispettare nell'interesse della riuscita dell'accoppiamento.

Quando la coniglia allatta ancora bisogna guardar bene di non lasciarla col marito tutt'una notte, perchè in tal caso avviene ben spesso ch'essa si rifiuta di allattare i suoi piccoli e li maltratta anche, ciocchè non avviene quando non abbandona il suo nido che per una o due ore soltanto.

Si ammette che un maschio possa fecondare da 10 a 15 conigli: a 6 nidiate per ciascuna all'anno, equivalgono da 60 a 90 femmine per individuo: altro che un Pascià!

Per avere 8 nidiate invece di 6, si porta la coniglia al maschio il 6° e 7° giorno dopo il parto. La fecondazione è certa, ma bisogna provvedere alla doppia fatica che dessa deve sopportare cioè dell'allattamento e della gestazione. Occorre quindi un'alimentazione abbondante e tonica e dei beveraggi razionalmente somministrati. Questo sistema è buono a moltiplicare gli animaletti da mettere in vendita ma non per dar buoni riproduttori. La coniglia fresca di parto e nutrice abbisogna di cibi conditi e del modo di condirli è stato tenuto cenno dianzi. Bisogna dar loro anche da bere due volte al giorno misurando un centilitro di acqua per ciascuna. Se venisse nutrita di robe verdi beverebbe assai di più a suo danno e conviene perciò tenerla a dieta.

La gestazione dura dai 30 ai 31 giorni e giova saperlo tanto per la somministrazione della stramaglia ecc. come per trarne la regola sul periodo del nuovo accoppiamento. Ogni disturbo, l'abbaiar dei cani, la paura; ogni eccitamento improvviso; l'ingestione di erbe gelate, bagnate o di cattiva natura, ecc. promuovono in essa facilmente l'*aborto*. Nei casi di aborti la coniglia si porta al Maschio 4 o 5 giorni dopo, ma se abortisse una seconda volta conviene scartarla dal numero delle riproduttrici.

Il parto avviene senza inconvenienti se l'igiene è stata soddisfacente, se il cibo era di buona qualità, e se fosse stata tenuta lontana dai suddetti pericoli di disturbo. Più si troverà in quiete specialmente dopo il 28 giorno, e più il parto sarà tenuto occulto, migliore sarà la riuscita.

La coniglia partorisce sul nido che si è preparata con arte, lecca il neonato, mangia l'invilupo fetale e sta in attesa di un nuovo parto. Quando la nidiata è numerosa, scorrono talvolta anche le 24 ore tra il parto del primo e dell'ultimo coniglietto. Quando si è così sgravata la madre chiude l'ingresso al nido e veglia attentamente di fianco alla sua piccola famiglia. Parecchie volte di giorno, ma più spesso la notte ella si mette all'entrata del nido stesso, perchè i coniglietti richiamati dall'odore del latte, possano prendere i capezzoli e popparè. Restano attaccati alle mammelle per il succhiamento, in modo, che se la madre venisse sorpresa e fuggisse d'improvviso, li trasporterebbe fuori del nido, dove essa sola non li potrebbe più rimettere. In casi simili bisogna riporli nel nido con ogni precauzione. Questo fatto venne citato perchè si impari, come è uopo evitare tutte le cause che potessero cagionare sconcerti alla madre nell'esercizio delle sue funzioni che ama compiere nella calma e nel silenzio.

Che cosa ne dicono gli organi ufficiosi del ministero delle finanze?

E' chiaro adunque, che se l'on. Magliani ha dato effettivamente l'ordine della sospensione delle subaste, quell'ordine non venne eseguito dagli esattori.

Pensi il ministro a farsi ubbidire.

Ma non finisce qui la triste litania. Il 3 prossimo febbraio avranno luogo **venti** subaste di terreni e fabbricati a danno di contribuenti insolvibili domiciliati tutti nella città di Viterbo.

La questione è troppo grave perchè il governo non debba occuparsene seriamente.

ITALIA

Roma. Il *Pung.* ha da Roma 24: Il Principino di Napoli ha lasciato il corteggio reale e, accompagnato dal colonello Colobiano, giunse a Napoli, precedendo i Sovrani perchè stanchissimo e lievemente indisposto per raffreddore e reuma.

Monsignor Laspro, arcivescovo di Salerno, regalerà alla Regina un anello preziosissimo e di gran valore. La Regina concambierà con altro ricco dono.

Oggi l'on. Bovio tenne una conferenza nel Teatro Argentina a favore del suffragio universale. V'assistevano alcuni deputati. Nessun incidente notevole.

I Sovrani si tratteranno due giorni a Napoli, e arriveranno a Roma probabilmente il 29.

— Il *Corriere della sera* ha da Roma 24: Oggi parte per Alassio un deputato di sinistra radicale per pregare Garibaldi di recarsi a Roma per presiedere il « Comizio dei Comizi » È stato firmato un indirizzo a questo scopo; ma le firme raccolte pare siano pochine. Depretis ha mandato un messaggero speciale per persuadere al generale di non moversi.

L'*Opinione* pubblica una nuova lettera dell'on. Allievi, che insiste per una conciliazione della Destra con la Sinistra temperata.

I fattorini telegrafici si sono messi in sciopero a motivo di certe ingiuste esigenze del loro servizio. Credesi che questo sciopero finirà presto.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Teplitz annuncia che l'amministatore di quella cassa di risparmio ha defraudato 47,742 fior. Venne denunziato al tribunale.

Annunciamo da Brünn che da più giorni domina una viva agitazione fra gli abitanti del distretto di Austerlitz per la sparizione del podestà di Kowalowitz, certo Valentino Severa, il quale era anche presidente d'un istituto rurale di credito, che aveva un fondo di 50 mila fiorini. Egli ha defraudato questo istituto di 30 mila fiorini, rovinando tutti gli agiati contadini del distretto. Inoltre ha posto mano anche alla cassa del Comune. E' stato arrestato al confine boemo-sassone.

Francia. Si ha da Parigi 24: Il deputato Dougué de la Fauconniere diede la dimissione e pubblica una lettera in cui spiega i motivi di questa sua decisione. Fauconnerie, che era bonapartista e che fu eletto come tale, era passato in seguito nelle file repubblicane. Egli dice ora nella lettera che questa sua evoluzione è dovuta all'intima convinzione che l'immensa maggioranza del paese vuole la repubblica. Siccome però sarebbe cosa per lui non onesta il sostenere nella Camera un partito opposto a quello che lo onorò del suo suffragio, egli si dimette per lasciar piena libertà ai suoi elettori di togliergli o confermargli il mandato. Si crede che l'esempio di Fauconnerie sarà imitato da Roberto Mitchell, altro deputato ex bonapartista.

A Belleville vi fu ieri una distribuzione di premi agli alunni della « Scuola del libero pensiero. » Rochefort, che presiedeva, ebbe ovazioni entusiastiche e pronunciò dei discorsi fulminanti contro tutte le religioni.

Germania. Scrive la *National-Zeitung* che fu definitivamente deciso di adottare il cannone-revolver per la marina tedesca. A misura de'crediti compresi nel bilancio, tutte le navi dovranno esser provviste di quell'arme in modo che qualsiasi punto ad una distanza superiore a 200 metri possa esser *spazzato* da due bocche da fuoco.

Turchia. Un telegramma da Costantinopoli ai giornali viennesi annuncia che la Porta ottomana fa gli apparecchi per effettuare in caso di bisogno la leva in massa nell'Epiro e nella Tessaglia. A tale scopo furono mandati 30 mila fucili Martini in quelle due provincie. Dervish pascià fu nominato comandante a Mezzovo, ove si trovano dieci battaglioni di truppa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 24 gennaio 1881.

N. 367. Con Reale Decreto n. 16, 2 corr. venne istituita presso l'Opera Pia Stefano Sabbattini una scuola pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine, all'effetto di preparare individui atti ad esercitare l'industria agricola quali agenti, fattori, gastaldi ecc. e ciò col concorso della Provincia e dello Stato.

E' già nominato il Direttore della detta scuola nella persona del sig. Petri, attuale Professore e Vicedirettore della scuola agraria di Catanzaro, ed il Consiglio d'Amministrazione è costituito dei Rappresentanti dell'Opera Pia Sabbattini, ai quali furono aggiunti il Senatore Cav. Gabriele-Luigi Pecile quale Delegato Governativo, e il sig. Billia cav. dott. Paolo quale Delegato della Provincia. Sono in corso le pratiche che si richiedono per la sollecita apertura della scuola.

373. Il Consiglio di Prefettura con Decreto 22 corr. N. 20515 approvò il Conto Consuntivo 1879 della Provincia, e la Deputazione Provinciale ne diede corrispondente comunicazione alla Ricevitoria gestita dalla Banca Nazionale.

249. Venne disposto il pagamento di L. 564.10 a favore del sig. Perusini cav. Andrea in causa competenze per visite praticate ai Manicomj succursali della Provincia nel secondo semestre 1880.

379. Visto che il sig. Carbonaro Luigi ottenne lo svincolo definitivo della cauzione prestata quale Esattore delle Comuni componenti il Distetto di Cividale pel quinquennio da 1873 a tutto 1877, ed essendo per ciò cessata la ragione del Deposito effettuato a completamento della cauzione medesima, la Deputazione Provinciale autorizzò la restituzione della Polizza del valor nominale di L. 1300 esistente nella Cassa Provinciale fino dal 26 gennaio 1876.

141. A favore del Comune di Valvasone venne autorizzato il pagamento di L. 589.25 in causa rimborso delle spese sostenute nell'anno 1879 per la manutenzione della strada Provinciale per corrente quel territorio.

352. Venne autorizzata l'emissione di altro mandato dell'importo di L. 400.40 a favore del Comune di Casarsa in causa rifusione di spesa sostenuta nel 1880 per la manutenzione del tronco di Strada Provinciale che dal bivio con la Maestra d'Italia mette al confine di Valvasone.

290. Come sopra di L. 590.74 a favore del Comune di Maniago in causa rifusione di spesa sostenuta nell'anno 1879 per la manutenzione della Strada Provinciale-Pordenone-Maniago percorrente quel territorio.

227. 277. 281. 311. 324. 343. e 346. Constati gli estremi della malattia, della miseria, e della appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di N. 7 maniaci accolti nello Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 54 affari, dai quali N. 21 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 17 di tutela dei Comuni; N. 13 affari interessanti le Opere Pie; N. 2 di Contenzioso Amministrativo; e N. 1 d'interesse consorziale; in complesso affari trattati N. 68.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Corte d'Assise — Udienza 24 e 25 gennaio. — Berton Antonio detto Picco di Remanzacco fu condannato ieri a tre anni di carcere duro per avere nel 26 luglio 1871 in Orsaria rubato effetti di vestiario e biancheria in danno della famiglia di Bartolomeo Basso, di notte tempo, scalando una finestra che era rimasta aperta.

Era stato condannato in contumacia dalla Corte d'Assise nel 1872, perchè latitante, senonchè venne nel novembre 1880 estradato dal Governo Austriaco dopo che ebbe il Berton ad espiare la pena di sei mesi di carcere duro per altro furto commesso a S. Pölten. Era difeso dall'avv. Piccini, e l'accusa fu sostenuta dal cav. Federici Procuratore del Re.

Lavori pubblici autorizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880 nella Provincia di Udine. Ponti e strade: 5 lavori per l'importo di lire 899,008 — strade ferrate: 4 lavori per l'importo di lire 12,710 — opere idrauliche: 2 lavori per l'importo di lire 58 mila — in totale lavori 11 per un importo di lire 969,718.

Ad imitandum. Ci scrivono da San Giovanni di Manzano: Ho fatto ieri una passeggiata oltre Judri fino a Brazzano. Io sono curioso di leggere gli avvisi, massime dei Comuni rurali chè talvolta ve ne ha di bellini davvero. E così mi impiantai a sbirciare quelli attaccati alla casa Comunale di Brazzano.

Stavolta nei fui proprio contento, poichè uno di quelli « porta a conoscenza che il levare nidi e distruggere gli *uccelli utili all'agricoltura* è severamente proibito dalla legge 30 aprile 1870», ed i contravventori puniti a norma di quella. L'avviso ha la data del 10 corr. e vedete che sono previdenti a tempo. Il sig. Podestà poi, entrato io in ufficio, ebbe la gentilezza di mostarmi la legge che appunto al paragrafo 9 commina una multa di 1 a 10 fiorini, la recidiva fino a 20, la insolvenza con 12 ore a 4 giorni d'arresto, confiscate reti, ordigni ecc., gli uccelli vivi posti in libertà. E la giustizia è ben spiccia, costituendosi in tribunale giudicante il Capo-Comune e 2 consiglieri, senza appello. Qualche cosa di simile non si potrebbe fare anche in Italia? Il sig. Ministro d'agricoltura provveda.

Pegli espositori alla Mostra di Milano. A cura del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano e dietro gli opportuni accordi presi dal Comitato stesso coll'Amministrazione delle ferrovie dell'alta Italia, si è stabilito mediante binario, appositamente costrutto, di trasportare la Stazione gli oggetti destinate all'Esposizione nel recinto della medesima. Tale ottima misura ha già incontrato l'unanime plauso degli espositori, facilitandosi così il rapido svolgersi delle operazioni di carico e discarico e diminuendo di gran lunga i pericoli di guasti e di perdite che sono inerenti ai frequenti trasbordi.

Per gli artisti. La R. Accademia di Belle Arti in Milano ha aperto un programma di concorso al progetto di una fontana architettonica da collocarsi nel parziale del giardino che prospetta la Stazione centrale; premio lire 1000. I progetti tutti dovranno essere presentati non più tardi del 20 agosto p. v.

Ancora dei Buoni del Tesoro. Ieri sulla fede d'altri giornali riferimmo una notizia concernente l'interesse dei suddetti Buoni. Ulteriori informazioni assunte dicono invece che pel momento non è giunta alcuna rettificazione degli interessi stabiliti nello scorso novembre: cioè del 3 0/0 per i Buoni con *scadenza a sei* mesi, 4 0/0 per i Buoni con *scadenza* da *sette* a *nove* mesi, 5 0/0 per i Buoni con *scadenza* da *dieci* a *dodici* mesi.

Ferrovie venete. Il Consiglio Provinciale di Venezia è convocato straordinamente pel 29 andante onde trattare sul seguente oggetto: « Comunicazione di proposte per costruzione di ferrovie nell'interesse della Provincia e relative deliberazioni ». Oggi poi la *Gazzetta di Venezia* annuncia che in una seduta privata tenuta dai Consiglieri Comunali di quella città, i convenuti alla quasi unanimità si accordarono nell'opportunità che il Consiglio comunale debba *essere* convocato prima del Consiglio provinciale, onde, con un voto autorevole, chiedere che l'assemblea provinciale abbia a prendere nel dovuto esame le proposte, che tanto interessano l'avvenire di Venire. Credesi che il Consiglio comunale di Venezia si radunerà venerdì 28 corr.

Sui nuovi progetti ferroviari la *Gazzetta di Venezia* reca un carteggio da Udine che annuncia come gli avversari dei progetti Breda abbiano rrovato a Udine terreno poco propizio.

Meteorologia. Stazione meteorologica di Udine; 1ª decade di gennaio; estremi termografici: minimo — 6.7, massimo 11.3, nei giorni 10 e 5; giorni piovosi 3; pioggia in millimetri 100.4; temperatura media 3°.6; umidità relativa media 61.0; nebulosità media 4.4; brina il 2, 3, 6 — 10, misti l'1-3, 10, sereni il 7-9, piovosi il 4, 5 e la mattina del 6. In questi ultimi tre giorni cadde molta neve sulle Alpi, perciò la seconda pentade fu fredda. In tutta la decade soffiò il N E, forte il 3, fortissimo il 6, ordinario negli altri giorni.

Circolo artistico. Sentiamo che al Circolo artistico si sta apprestando uno straordinario trattenimento musicale. Il trattenimento avrà probabilmente luogo una sera della settimana ventura. Facendoci interpreti del desiderio di molti, noi esprimiamo la speranza che la solerte Presidenza del Circolo vorrà cogliere tale occasione per farci udire un'altra volta la bellissima Sinfonia del maestro concittadino Luigi Cuoghi, che fu tanto applaudita nella festa inaugurale della simpatica istituzione.

Carnovale. Questa sera ha luogo il primo veglione mascherato al Teatro Minerva. L'orchestra, composta di 36 filarmonici, è diretta dal distinto Maestro Verza. Dei ballabili già abbiamo parlato, ed è superfluo il ripetere che sono dei più belli e più briosi. Iersera, alla prova generale, assisteva un vero pubblico; ed ogni ballabile fu accolto con generali, prolungati applausi, diretti tanto al merito dei compositori, quanto alla valentia dell'orchestra che suona stupendamente, con perfetta fusione, pastosità colorito e slancio. Con que' ballabili e con quell'orchestra sarebbe gusto che questa volta il

---

Quando la madre è ben nutrita, i coniglietti sviluppano rapidamente e possono essere slattati sui 30 ai 35 giorni senza inconvenienti di sorte, vale a dire poco dopo la nuova fecondazione della madre. Si potrebbe, quando si tratti di scegliere riproduttori da un nido, prolungare l'allattamento di giorni 10, ma in tal caso bisogna ritardare di altrettanti giorni la monta. Ordinariamente l'allattamento per 30 a 35 giorni è sufficiente, dopo il qual tempo possono lasciar la madre perchè sanno ormai mangiar da se. Togliendoli alla madre bisogna metterli in luogo apposito, comodo, caldo e provvisto di paglia fresca e battuta, e possono essere uniti ad altri coniglietti di pari età. In tale condizione basta tenerli netti e fornir loro degli alimenti di facile digestione e succosi. Un po' di farina d'orzo è indicatissima almeno per i giorni che immediatamente succedono allo slattamento.

Quando i coniglietti sono trasportati si faccia una pulizia completa e si tratti la madre come una nutrice futura poichè nel lasso di 15 a 20 giorni partorirà di nuovo.

Allevamento e ingrasso. L'allevamento del coniglio è semplicissimo. Le cure ed il reggime suggerito lo sviluppano e lo portano senza ostacoli al terzo mese di età, epoca in cui si deve separare i sessi seppur non si castrino tutti i maschi.

Sui 5 o 6 mesi i Conigli che si destinano alla vendita si ritirano dalla corte comune, e vanno collocati nelle gabbie d'ingrasso dove si nutrono con alimenti un pò più sostanziosi, si tengono in luogo tranquillo a temperatura mite, ed a mezza oscurità.

Formano una razione d'ingrasso eccellente la medica, il trifoglio, l'avena possibilmente un pò franta, un pò di prezzemolo o di pimpinella, ed un pò di sale. Si raggiunge poi la perfezione aggiungendo al beveraggio 2 decilitri di latte al giorno per Coniglio. In due o tre settimane si ottengono animali magnifici con carni gustose. Spesso le carni sono di un sapore ingrato, ma ciò non dipende tanto dalla specie, quanto dipende invece dall'essere tenuti in ambiente dove l'aria non si rinovella e dove il lettame è troppo accumolato.

Le malattie. Le perdite di questi animali si riducono a poca cosa se venissero adottate le cure fin qui suggerite.

La nettezza, il calore, un buon nutrimento sono i migliori preservativi contro la moria cagionata dai foraggi cattivi ed ingrati. Dopo i 30 o 40 giorni mutano il primo pelo che viene sostituito da una pelliccia permanente. A quest'epoca ed a quella della dentizione bisogna allattarli bene, e trattarli convenientemente durante lo slattamento onde impedire malattie o ritardo nello sviluppo.

Le affezioni verminose invadono più facilmente gli allevamenti in grande, poco curati e tenuti in luoghi umidi, e trattati con cibi troppo acquosi. Anche la poca pulizia è una delle cause che originano tali affezioni, a tale regime segue spesso anche l'idropisia. Entrambi questi mali possono essere combattuti, ma con limitato successo mediante sostanze toniche, eccitanti miste con semola e farina d'orzo, però la carne resta sempre poco buona. Quanto poi ai riproduttori conviene cercarli in altri allevamenti. Chi in mancanza d'altro è costretto a fornir erbe troppo acquose potrebbe prevenire a combattere quegli inconvenienti aggiungendovi una parte di foglia di salice e scorza di vimini.

La rogna è cagionata dalle medesime cause e s'insedia nell'interno delle orecchie e per la vita; in tale stato non perdono l'appetito, ma demagriscono assai.

Questo male è contaggiosissimo, per cui convien sacrificare tosto tutti i conigli infetti e mangiarli, sorvegliar bene gli altri, adottare ogni mezzo di nettezza e di igiene; per gli animaletti che non sono fortemente attaccati dalla rogna i pratici costumano grattarli con unghia o col rastiatoio e bagnando poi la parte con saliva insieme al succo di cicca. Oppure si adoperi l'olio di ginepre (iuniperus oxycedrus), l'olio empireumatico, la decozione concentrata di elleboro bianco o nero (30 grammi per litro) l'essenza di trementina. Per i casi di rogna anzootica bisogna ricorrere al bagno ferro-arsenicale di Teissier e qui cessa l'opera del pratico e prende posto quella del veterinario per cui sarebbe per me inutile il darne la ricetta. Mi permetto di aggiungere solamente che Delafond ha constatato la guarigione di 20,000 montoni col bagno Teissier; ed il veterinario sig. Donnarieix che ne fece uso molte volte e sempre con successo, ne diede dettagliata descrizione sul modo di metterlo in pratica.

Il mal d'occhi si previene col impedir le esalazioni ammoniacali e ciò tenendo nette le lettiere.

La costipazione è determinata dal freddo intenso e dal cibo esclusivamente secco. Per prevenire le indigestioni mortali bisogna distribuire gli alimenti metodicamente.

Castrazione. Il coniglio maschio si castra alla mattina, e la sera prima, gli si dà poco da mangiare, ma un cibo piuttosto scelto. Poi si corica sul dorso e assicurando bene le quattro zampe, gli si incide la borsa. Il taglio dev'essere piccolo, e fatto alla parte più saliente dell'orlo posteriore del testicolo, e per evitare al coniglio un acuto dolore nocivo sempre al buon'esito della operazione non si deve intaccare col ferro quest'organo. Sortito il testicolo dallo scroto, lo si cava delicatamente colle dita della mano sinistra dai suoi inviluppi. Questo testicolo è piuttosto lungo e piuttosto depresso nel mezzo; una porzione del medesimo è interna e chiusa nella borsa, l'altro più piccolo è nell'esterno; l'anello inguinale sembra dividerlo in due parti, l'una interna e l'altra esterna. Quando è sortita anche la seconda parte del testicolo, il cordone si presenta sottile e lungo, lo si rastia con lama di un coltello ben affilato, invece di tagliarlo netto, e con questo modo si arresta, l'emorragia. Siccome una parte del testicolo attraverso l'anello inguiale, potrebbe risultarne un'ernia, e questa si previene cucendo con qualche punto la pelle della borsa. Poi si unge la ferita con grasso di porco o con un pezzo di pomata canforata e terminata l'operazione si colloca in luogo temperato e non freddo su lettiera ben soffice per tre o quattro giorni. Questa operazione si pratica all'epoca della divisione dei maschi come dissi più sopra, a tre mesi, prima sarebbe inutile.

Però consiglio l'allevatore di fare le prime castrazioni alla presenza di un veterinario.

Maccellazione, uso delle carni, conservazione e conciatura delle pelli, vedi *Giornale di Udine* 2 ottobre 1880 n. 237.

Analisi chimica del coniglio in confronto con altri 13 animali inviatami dal prof. König di Münster nella Vestfallia vedi *Giornale di Udine* n. 81 anno 1879.

Con questo ho finito riguardo al coniglio, il resto facciano coloro che ne sono competenti più di me.

Riguardo a questo animaletto ho letto recen-

primo veglione al Minerva non somigliasse agli altri *primi*, i quali solo perchè son tali, si possono dire gli *ultimi* in quanto a concorso.

Licenza straordinaria. Il ministero della guerra ha disposto che siano, nei primi di febbraio prossimo, inviati in licenza straordinaria 1400 uomini circa di cavalleria della leva chiamata alle armi nel 1878. Con questo provvedimento, il numero d'uomini di quella classe, assegnati ai corpi di cavalleria, verrà ridotto alle stesse proporzioni delle altre classi.

Occhio ai bambini. Malgrado che continuamente questa dolente nota si legga su tutti i giornali, vi sono sempre delle disgrazie da registrare. Anche a S. Giovanni di Manzano sabbato scorso fu sepolto un bel bambino di tre anni e 1\|2, che il giovedì prima era rimasto mortalmente offeso al ventre da aqua bollente!

Contravvenzione. L'esercente osteria T. M. venne dichiarata in contravvenzione per protrazione abusiva d'orario.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati A. G. e V. F. per disordini.

Ecce iterum la neve. Ha ben ragione il proverbio:

Quando il sol la neve indora
Neve, neve e neve ancora.

Auguriamoci che questa almeno giunga ad andarsene prima di essere (quando avrà finito di mollemente adagiarsi sulle strade e sui tetti) illuminata dal sole.

FATTI VARII

L'imperativo categorico. «Che cosa intende di dire col suo imperativo categorico la *Lega dei due macelli*? Chiese un lettore di giornali al suo vicino al Caffè. Il vicino rispose: «È una traduzione repubblicana della frase già nota dei caporali e poliziotti tedeschi in quei tempi del bastone: — *Zitti e marsch!*»

Terremoto. Nei giornali di Trieste, di Venezia, di Padova, di Verona e di Bologna, leggiamo che in quelle città fu avvertita il 24 corrente una scossa di terremoto ondulatorio.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Roma oggi annuncia avere il governo greco informati i suoi rappresentanti all'estero che trova la proposta turca per una conferenza a Costantinopoli più sfavorevole ancora dell'arbitrato, invitando i rappresentanti stessi ad esporre questa idea alle Potenze. Pare però che le Potenze non dividano siffatta idea, dacchè le notizie odierne danno come sicura la conferenza proposta dalla Turchia, e che sarebbe stata respinta dalle Potenze se esse pensassero che la conferenza possa condurre a risultati più sfavorevoli per la Grecia di quelli che sarebbero derivati dal giudizio arbitrale.

Il conte Taaffe, presidente del ministero austriaco, ha tenuto nel Parlamento viennese un gran discorso, diretto a calmare l'agitazione che si va aggravando in Austria fra le popolazioni rurali. In tale discorso egli ha promesso la prossima presentazione di proposte dirette a diminuire le tasse di trasmissione delle proprietà e possibilmente ad ottenere che le piccole eredità possano conseguirsi con piccole spese; ha promesso di occuparsi delle tariffe ferroviarie, onde il trasporto dei prodotti agricoli sia fatto a più buon mercato, e di studiare il quesito se sia possibile di convertire i debiti ipotecari ad alti censi in debiti meno gravosi, condonando anche le relative tasse, onde facilitare l'operazione. Il discorso fu accolto con vivi applausi, e produrrà certo un'eccellente impressione nelle popolazioni rurali dell'Austria.

Alla Camera inglese Forster ha sviluppato il bill che autorizzerebbe il vicerè d'Irlanda a far arrestare e tenere in custodia chiunque egli ritenga colpevole di alto tradimento o altri delitti che sieno stati commessi prima o dopo la pubblicazione della legge medesima. Il bill dovrebbe aver vigore fino al 30 settembre 1881 ed estendersi per l'alto tradimento a tutta l'Irlanda e per delitti agrari od altri che sieno nei distretti da precisarsi. Il governo ha chiesta l'urgenza per questo progetto, la cui discussione doveva continuare nella seduta di oggi. A tali minaccie, l'Irlanda risponde con calorose ovazioni a Parnell ed altri capi della Lega agraria il cui processo, che si svolge a Dublino, finirà certo con un trionfo per gl'imputati.

— Roma 25. La Commissione su l'abolizione del corso forzoso si raccolse oggi al tocco e si sciolse per mancanza di numero. Erano presenti soltanto gli on. La Porta, Morana, Melchiorre, Costantini, Castellano, Giera, Maurogonato. La relazione dell'on. Morana è quasi tutta stampata.

Il progetto della Commissione per l'abolizione del corso forzoso contiene poche modificazioni agli articoli due, tre, quattro e sei. L'articolo 11 stabilisce che si provvederà entro 3 anni, anzichè entro 15 alla riforma del sistema delle pensioni. E' probabile che lunedì si cominci a discutere il progetto per la abolizione del corso forzoso.

Il comitato nazionale pel suffragio universale deliberò di rimandare il Comizio dei Comizii ad altra epoca che verrà fissata. (*Adriatico*)

— Roma 25. Si annuncia come ufficiale la nomina del deputato Costantini a segretario generale del Ministero dell'istruzione pubblica. Dicesi essere probabile che il deputato Guala sia fatto segretario generale del Ministero dell'interno.

La riunione della Destra si aggiornò a causa della malattia del deputato Cavaletto. (*G. di Ven.*)

— La *Presse* di Vienna, a proposito delle *immaginarie* agitazioni irredentiste circa a Trieste, dice: che a questa città commerciale bisogna mettere la museruola, e che un Governo che lo voglia seriamente saprà trovare i mezzi per svezzare affatto l'Irredenta dai suoi gusti. Trieste deve *ridiventare tedesca*, e presto. Così un telegramma da Vienna del *Triester Tagblatt*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli 25. Il sindaco ricevette un telegramma ove il Re dice: Gli affari di Stato e la riconvocazione del Parlamento, come obbligarono i Sovrani a differire a prossima epoca la visita alle provincie d'Aquila, di Lecce di Teramo, così loro impediscono di passare alcuni giorni a Napoli tanto cara al Re e alla Regina; a troppo rapida apparizione preferiscono un ritorno per non breve dimora.

Parigi 24. (Camera). Leggesi la lettera di Dugue Fauconnerie, bonapartista, che dà le dimissioni, non volendo seguire ulteriormente una politica ostile al regime proclamato dal suffragio universale. Discutesi la legge sulla stampa.

Dublino 24. Processo contro Parnell e compagni. Il giudice Fitzgerald cominciò il discorso al giurì, dichiarò che non havvi dubbio che la Lega Agraria è un organizzazione illegale; coloro che parteciparono ai *meetings* agrari commisero un atto illegale. Durante questo discorso, Parnell entrando nella sala fu ricevuto con un ovazione. Fitzgerald non fece conclusioni. Il tribunale aggiornossi.

Londra 24. (Camera dei Comuni). Forster sviluppa un progetto per la protezione delle persone e della proprietà in Irlanda; è spesso applaudito. Domanda di autorizzare il vicerè d'Irlanda ad arrestare tutti i sospetti di tradimento o di altri crimini nei distretti dichiarati in stato di disordine. Il governo domanda l'urgenza per questo progetto.

Zagabria 25. Ieri sera alle ore 10 venne avvertita una nuova scossa di terremoto. Dai monti vicini partono frequenti boati.

Budapest 25. I giornali da Budapest annunciano che sono insorti dissensi nel ministero ed essere certo il ritiro di Ordödy. La causa delle differenze sarebbe la ferrovia Budapest-Semlino. L'affare Jokai-Eötvös è stato appianato amichevolmente. L'altra notte è scoppiato un incendio nello stabilimento di stamperia di panni di Platner a Buda. Sebbene il fuoco venisse presto soffocato, il danno è rilevante.

Londra 25. Oggi attendesi il verdetto nel processo contro Parnell e coaccusati. Ritiensi che Parnell verrà assolto. La squadra destinata a sorvegliare le coste irlandesi verrà rinforzata con due cannoniere. Venne inviato un distaccamento di cavalleria a Smaliheat per tutelare i depositi d'armi e di munizioni minacciati dai feniani.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. (Senato del Regno). Depretis ministro, annunzia le dimissioni di De Sanctis e la nomina di Baccelli a ministro dell'Istruzione Pubblica. Si discute il progetto relativo all'avanzamento del personale della regia marina.

Pescetto propone che per gli avanzamenti a scelta si stabilisca la necessità della proposta del Consiglio Superiore di Marina e si accenni particolarmente al caso di eminenti servizi militari.

Casali e Acton, ministro, rispondono che il parere del Consiglio superiore di Marina interviene sempre e che la qualifica di servizi militari escluderebbe senza ragione il personale non militare della marina.

Pescetto non insiste.

All'art. 10, Casali chiede quando il ministero crede che l'accademia navale di Livorno potrà essere effettivamente aperta.

Acton ritiene che l'accademia sarà definitivamente aperta nel prossimo novembre. Presenterà alcune proposte necessarie a questo scopo. Con brevi osservazioni e con riserva di alcuni articoli sui quali l'ufficio riferirà domani, il progetto è approvato. Si comincia poi la discussione generale del progetto relativo agli impiegati degli antichi ospizii delle provincie meridionali.

— (Camera dei Deputati). Discutesi il progetto per modificare la Legge circa la composizione e le attribuzione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Bonomo esamina le varie modificazioni proposte. Combatte dapprima quella del principio elettivo nella nomina del Consiglio superiore, dacchè l'applicazione di tal principio in tal caso, posta la personalità dei Ministri, sarebbe irrazionale e incostituzionale. Fa altre osservazioni per dimostrare come questa Legge sebbene apporterebbe qualche utile modificazione, non corrisponderebbe coi principii di libertà, nè ai nostri bisogni. Del resto non essendo punto urgente, stima dovrebbe essere sospesa per dare agio al nuovo ministro di svolgere le sue idee che sono nel senso di restringere l'ingerenza governativa. In questo senso propone un ordine del giorno.

Bovio osserva essere necessario, nel fare le riforme, avere un concetto chiaro e svolgerlo chiaramente. Ciò non trova nella presente Legge. Quindi prima di dare il suo voto ha bisogno di conoscere dal Ministro se le facoltà universitarie rimarranno quali sono, o se anche ad esse verrà applicato il principio elettivo.

Pierantoni opina che nello stato presente delle cose e con un Consiglio superiore inutile, perchè esautorato, giovi accettare questa legge non ostante i miglioramenti che vi si possono ancora desiderare. Ritiene che gli appunti del deputato Bonomo non sieno tali da far dubitare delle buone conseguenze di questa legge che tutti aspettano. Combatte specialmente l'asserzione che il principio elettivo applicato alla composizione del Consiglio superiore scemi la libertà e la responsabilità del Ministro. Dimostra infine quale difficoltà incontrerebbe nella pratica il desiderio manifestato da Bovio che l'elemento elettivo sia esteso alle facoltà universitarie.

Nocito si oppone anch'egli alle osservazioni del deputato Bonomo, entrando a tal fine nell'esame del disegno di legge ch'ei dichiara di approvare interamente.

Bonomo ribatte gli argomenti de' suoi oppositori e conferma le idee già esposte dimostrando in ispecie che l'elemento elettivo portato fuori del suo campo naturale produrrà effetti diversi da quelli che il ministro si ripromette. Dopo una replica di Bovio e di Pierantoni, levasi la seduta.

New Orleans 24. Il Gesuita Gilliet fu arrestato al Guatemala e fucilato per ordine del presidente, essendochè le leggi proscrivono i gesuiti, autorizzando l'esecuzione di ogni gesuita preso sul territorio della repubblica.

Londra 25. Mille uomini sono partiti da New Castle pel Transwaal. Il *Times* dice: Una tribù di Zulu si è congiunta ai Boeri. Il *Daily Telegraph* annunzia: Gladstone è ammalato. Il *Daily News* dice: I deputati conservatori non appoggieranno alcuna domanda di chiusura.

Madrid 25. Una nuova inondazione avvenne a Siviglia. Un uragano fece grandi danni a Cordova e Gerona.

Londra 25 Il *Times* dice: La Conferenza degli ambasciatori riunirassi a Costantinopoli durante cinque o sei giorni pella soluzione pacifica della questione turco greca. E' probabile che Janina e Metzovo restino alla Turchia, e che la Grecia abbia Larissa con un territorio strategicamente limitato.

Parigi 26. La Circolare di Barthelemy del 7 gennaio, pubblicata dal *Morning Post*, dimostra che il Congresso di Berlino conservò un carattere puramente mediatore, non recante alcun documento alla sovranità della Turchia. La Conferenza di Berlino non fece che precisare la frontiera consigliata alle due parti. La Circolare constata che la nota di Salisbury del 28 maggio 1878 avocò la questione greca; il plenipotenziario francese non fece che seguirne la traccia. La Circolare termina dicendo: Sarebbe deplorevole che la pace del mondo venisse compromessa dal popolo greco, cui l'Europa diede tante testimonianze d'interesse.

Roma 25. Il *Diritto* smentisce formalmente la notizia data ieri circa il tramutamento del console Macciò da Tunisi in Alessandria, e di Demartino da Alessaandria a Marsiglia.

I giornali riportano la voce che il Comizio pel suffragio universale sia rinviato.

Vienna 25. Alla Camera, Taaffe, rispondendo a Hohenvart, annunzia una serie di progetti da presentarsi al Parlamento ed alle Diete tendenti a migliorare la situazione degli agricoltori. (*Applausi*).

Cosenza 24. Stassera bellissima festa, fuochi artificiali, illuminazione, fiaccolata. I Sovrani acclamati presentaronsi due volte al balcone.

Cosenza 25. I Sovrani uscirono dal palazzo alle ore 8,50, furono accompagnati alla stazione della Cavalcata Cosentina e dal popolo plaudente compresa l'associazione operaia. Il treno partì alle ore 9.10. Le Loro Maestà affacciaronsi al vagone per salutare.

Mosca 25. Il Tribunale militare condannò Pekarski imputato di delitto politico, a 15 anni di lavori forzati; deliberò peraltro, in vista dell'età giovanile del colpevole, di proporre la mitigazione della pena a 4 anni d'esilio in Siberia.

Vienna 25. Il peggioramento subentrato ieri nello stato del cardinale Kutschker continua ancor oggi. Alla perdita totale dei sentimenti si aggiunse da ier sera una tosse ostinata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Verona* 24. Frumenti aumentati di cent. 50 al quintale, con tendenza favorevole da lire 26.50 a 28.50. Frumentoni stazionari con affari correnti da lire 20 a 21. Risi invariati.

Trieste 25. Venduti 2500 quintali frumento italiano a f. 12.50 tre mesi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 25 gennaio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 21.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 10.—	» 12.15
Sorgorosso	»	» 5.50	» 5.85
Castagne	»	» 8.—	» 8.50

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 gennaio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	760.6	758.1	757.9
Umidità relativa	55	45	51
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	N.E.	N.E.	calma
Vento { velocità chil.	2	1	0
Termometro centigrado	— 4.5	— 0.9	— 3.1

Temperatura { massima — 0.1 / minima — 6.4

Temperatura minima all'aperto — 8.4

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Revocato di mandato.

Dichiaro di accettare volentieri la Revoca del mandato conferitomi dal signor capitano medico cav. Eugenio dott. Bellina del fu Napoleone in atti del notaio dott. Someda di Udine del giorno 1 aprile 1874, e ciò per ogni effetto di legge.

Udine 22 gennaio 1881.

SIGISMONDO DOTT. SCOFFO

temente parecchie cose che mi danno ferma speranza di vederlo generalizzato ed intanto nell'Austria-Ungheria si pubblica un periodico che tratta dell'allevamento del coniglio e chi ne volesse approfittare eccone il titolo: *Blätter. Oesterr: Ungarische für Geflügel und Kaninchenzucht 48 nummern*, costa fiorini 2 per semestre compresa la spesa di posta. Faesy et Frink-Wien, Graben 27; ed il Ministero nostro a questo riguardo così si espresse nel volume intitolato la *Pellagra in Italia* «questo dell'allevamento del coniglio è problema complesso, e si collega alle condizioni dell'allevamento di altri animali ed alle condizioni tutte della pastorizia dei luoghi; potrebbe essere raccomandato e pare convenga raccomandarlo.» Anzi più tardi il Consiglio superiore d'agricoltura ha deliberato di favorire con doni di coppie di conigli e premi in danaro questo allevamento.

Il prof. Lussana dell'Università di Padova disse a proposito della pallagra al Congresso di Trescorre «il malanno è di tutte nazioni latine; e in tutte si mangia granoturco spesso immaturo e guasto. Centomila pellagrosi in Italia, centomila prigionieri, ...! ai prigionieri si pensa. Perchè non si pensa ai poveri pellagrosi che sono vittime del lavoro e della abnegazione?» Ciò lo dissi anch'io nel *Giornale di Udine* n. 81 anno 1879. Poi prosegue «La carne di coniglio è fra le migliori, contiene fra il 18 per cento di sostanze albuminoidi: se questo animale si diffonderà nelle campagne sarà ottima cosa.»

Il Presidente del Congresso di Trescorre cav. F. Massara di Milano narrò che: «anche l'ing. Sada di Milano, tornato recentemente d'America con buonissime intenzioni di giovare alle classi povere vuole *perfezionare l'allevamento del coniglio*. Questo allevamento non si estese abbastanza finora, forse perchè sono poco noti i migliori metodi di educazione di questo animale.»

Del resto pel nostro povero campagnuolo occorre il coniglio che non faccia buchi, poi basta qualche angolo per le divisioni che occorrono e che si fanno con qualche porta o con qualche graticcio. E questi conigli di specie grigia o collor del leppre sono già sparsi in molti villaggi del basso, del medio e dell'alto Friuli.

Chiudo ripetendo le parole scritte altre volte che il povero dovrebbe avere il suo *cavallo* nell'*asino*, la *vacca* nella *capra* o *nella pecora*, nel *coniglio* e *porcino d'india* il suo deposito di *carni fresche ed a buon prezzo*, e nella biettola il suo zucchero ed il suo frutto.

Sarebbe bene procurargli anche un poco di semente di soja la quale, sebbene non sia di sapore eccellente come il fagiuolo pur è più alimentare, perchè mentre il fagiuolo contiene solo il 27 di sostanze azotate e il 3 di grasse la soia ne contiene il 38 di sostanze azotate e il 27 di grasse per cento.

Del resto sig. Direttore speriamo bene, perchè in Italia ciò che si vuole si può e con ciò mi creda grato e riconoscente. (1)

MANZINI GIUSEPPE

(1) Il mio trattato sulla pellagra, sue terribili conseguenze, suoi rimedi; e sul coniglio venne stampato nelle Appendici del *Giornale di Udine* n. 74, 75, 76 e 81 dell'anno 1879 e n. 7, 8, 11, 14, 15 e 237 anno 1880. Le polemiche sulla utilità dell'allevamento del coniglio nella *Patria del Friuli* n. 29 e 50 dell'anno 1880.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 an..
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.